

Il Programma degli eventi

Luglio/Settembre


Gibellina
Capitale Italiana
dell'Arte
Contemporanea
2026





Gibellina, Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026

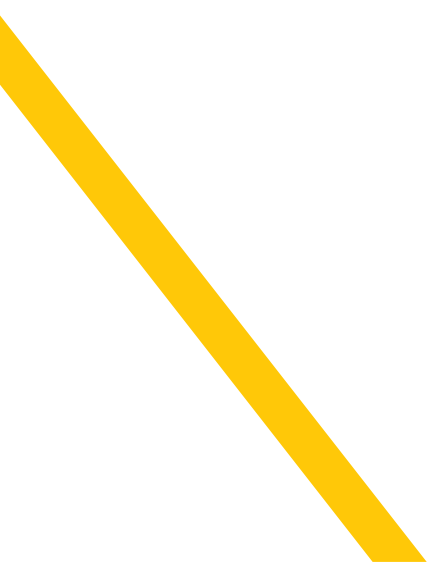
Il 15 gennaio 1968 un terremoto devastante ridusse Gibellina e la Valle del Belice in macerie. A distanza di quasi sessant'anni la stessa data apre un anno molto speciale per la città, quello come prima Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea.

La manifestazione, promossa dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, sostenuta da Regione Siciliana, Comune di Gibellina, Museo d'Arte Contemporanea "Ludovico Corrao" e Fondazione Orestiadi, per la quale è stato scelto l'evocativo titolo *Portami il Futuro*, nel corso del 2026 dimostrerà come l'arte possa farsi strumento di rigenerazione culturale, sociale e comunitaria.

Iniziativa corale, costruita con i comuni della Valle del Belice, la provincia di Trapani e un ampio partenariato nazionale e internazionale, *Gibellina Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea* sarà epicentro di un nuovo slancio per tutto il territorio, generatrice di progetti integrati e partecipati, polo attrattivo per artisti, operatori culturali e visitatori nazionali e internazionali, nonché stimolo per una riflessione nazionale sul ruolo dell'arte come fondamento della vita civile e comunitaria.

Tra arti visive, performance, musica e pensiero critico, la manifestazione valorizza identità e memoria dei luoghi, coinvolge lo spazio pubblico, mescola tradizione e contemporaneità con l'obiettivo di produrre un'eredità duratura.

Benvenuti a Gibellina, Capitale
Italiana dell'Arte Contemporanea
2026!



MOSTRE

Pensate per conservare la memoria e reinterpretare il presente, mostre di artisti nazionali e internazionali abiteranno luoghi iconici riattivati attraverso interventi di riqualificazione, restituendo esperienze storiche e dando vita a un sistema espositivo diffuso nel territorio.

ARTI PERFORMATIVE

Tra teatro, cinema e musica, le arti performative abiteranno luoghi iconici della città e del territorio, interrogando il pubblico su temi sociali, invitandolo all'accoglienza e al dialogo, mescolando drammaturgie visive e sonore, restituendo spazi alla comunità.

RESIDENZE

Tra interventi urbani e sociali, e pratiche collettive sviluppate dall'incontro tra artisti, giovani e comunità cittadina, le residenze costruiscono un percorso di apprendimento reciproco che invita al rispetto e all'ascolto dei luoghi e di chi li abita.

EDUCAZIONE & PARTECIPAZIONE

Laboratori per ogni pubblico e progetti intergenerazionali trasformano la Capitale in un esercizio di cittadinanza culturale: coinvolgendo istituzioni, artisti contemporanei e artigiani, con l'arte si recuperano memorie condivise e si costruisce partecipazione.

SIMPOSI, CONFERENZE, GIORNATE DI STUDIO

In collaborazione con istituti di ricerca, accademie e università, la città diventa laboratorio aperto, sede di un *Comitato Consultivo Nazionale sull'Arte Contemporanea* e, tra riflessioni, incontri e conferenze, luogo di elaborazione e condivisione delle istanze dell'arte italiana.

MOSTRE

fino al
19 luglio

Dal mare, dialoghi con la città frontale: Masbedo, Adrian Paci

TEATRO DI PIETRO CONSAGRA
A cura di **Andrea Cusumano**

All'interno della struttura dagli echi piranesiani, al primo piano è installata su tre grandi schermi l'opera *The Bell Tolls Upon the Waves* di Paci, mentre al livello superiore un imponente schermo accoglie Resto del duo Masbedo. Entrambe le opere, dedicate al Mediterraneo come orizzonte umano, politico ed esistenziale, mettono in relazione il mare, il movimento e la migrazione.

fino al
31 dicembre

Philippe Berson. Mummie

MUSEO BELICE/EPICENTRO DELLA MEMORIA VIVA
A cura di **Gaetano Costa**

Alla fine degli anni Novanta l'artista francese scelse la Sicilia come nuova casa, diventando un punto di riferimento della scena creativa underground e di una generazione di artisti siciliani. La mostra realizzata in collaborazione con il museo Riso di Palermo, presenta un'importante installazione destinata a rimanere permanentemente a Gibellina.

fino al
31 dicembre

Rossana Taormina. Luce residua

MUSEO BELICE/EPICENTRO DELLA MEMORIA VIVA
A cura di **Giuseppe Maiorana e Vito Chiaramonte**

Installazione luminosa pensata per gli spazi sotterranei del museo in cui tre neon rossi evocano un ambiente sospeso in cui la luce è metafora della memoria che resiste al tempo. L'opera riflette sul rapporto tra memoria, storia e archivio, trasformando lo spazio in soglia, luogo in cui ciò che resta continua a illuminare una storia comune.

fino al
20 settembre

Prisenti

BAGLIO DI STEFANO, MAC - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA "LUDOVICO CORRAO" E MUSEO BELICE/EPICENTRO DELLA MEMORIA VIVA

A cura di **Cristina Costanzo ed Enzo Fiammetta**
I prisenti (doni), sono grandi drappi processionali per la festa di San Rocco, patrono della città. Questa tradizione, quasi scomparsa dopo il sisma del 1968, viene rilanciata da Ludovico Corrao che, dal 1981 per un decennio, ogni anno invita un grande artista a crearne uno. La Fondazione Orestiadi, il MAC e il Museo Belice/EpiCentro li rimettono in mostra restituendo la dimensione rituale e collettiva di queste opere.

fino al
20 settembre

Loredana Longo | Il Mantello di Ludovico

BAGLIO DI STEFANO - SALA MARIA CAPO

A cura di **Antonella Corrao** e la maestra ricamatrice **Maria Mercante**

Opera corale nata dall'incontro tra l'artista Loredana Longo e le ricamatrici del laboratorio Artensis. Il progetto prende forma dal dialogo tra due linguaggi: da un lato la ricerca di Longo, che esplora il conflitto tra costruzione e distruzione

attraverso il fuoco e la materia; dall'altro la sapienza delle "Madri di Gibellina", depositarie di un sapere artigianale che diventa gesto culturale e omaggio all'uomo che ha creato la città eterna di Gibellina.

fino al
27 settembre

Il Cretto è casa mia

MAC - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA
"LUDOVICO CORRAO"

A cura di **Nicolò Stabile**

Fotografie di Giuseppe Ippolito e testimonianze raccolte da Giovanna Giordano
Con una installazione prodotta ed esposta al Frankfurter Kunstverein nel 2024, la mostra presenta un progetto fotografico partecipativo avviato nel 2023: l'archivio dei ritratti degli ultimi abitanti di Gibellina vecchia, fotografati nel luogo del Grande Cretto che corrisponde alla loro casa originaria. Fotografia e racconto orale restituiscono il legame profondo tra la comunità e l'opera di Alberto Burri, divenuta nuova casa simbolica.

fino al
27 settembre

Domestic displacement

MAC - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA
"LUDOVICO CORRAO"

A cura di **Giulia Ingarao e Antonio Leone**

Riunendo opere di Zehra Doğan, Anya Gallaccio, Regina José Galindo, Mona Hatoum, Paolo Icaro, William Kentridge, Anna Maria Maiolino, Shirin Neshat, Olu Oguibe, María Magdalena Campos-Pons, Amalia Pica, Mustafa Sabbagh, Santiago Sierra, Holly Stevenson, Akram Zaatari, artisti internazionali che indagano il tema dello spostamento - geografico, identitario, politico - la mostra racconta di migrazione, sradicamento, conflitto, cura e intimità, componendo una mappa instabile in cui la casa diventa luogo di transito, vulnerabilità, resistenza e reinscrizione di sé.

opening 4-5
luglio, fino al
27 settembre

Gibellina photoroad

BAGLIO DI STEFANO, MAC - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA "LUDOVICO CORRAO", PIAZZA BEUYS E SPAZI CITTADINI A GIBELLINA

Direzione artistica di **Arianna Catania**

Primo festival italiano open air e site-specific, organizzato da Associazione On Image, la manifestazione, dedicata a fotografia e arti visive, dal 2016 trasforma la città in un museo a cielo aperto, generando dialoghi tra arte contemporanea e spazio urbano. Questa edizione speciale presenta anche le installazioni site-specific dell'artista olandese Erik Kessels, di Teresa Giannico e Stefano Cerio, una video installazione alla Fondazione Orestiadi, e un catalogo per celebrare i dieci anni di attività.

MOSTRE

4 luglio	MAC – Museo d'Arte Contemporanea "Ludovico Corrao" ore 12.00–13.00 Redemption of Nature. Incontro con Stefano Cerio, Angela Madesani ed Enzo Fiammetta Evento sostenuto da Strategia Fotografia 2025, promossa dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. ore 15.15–16.00 Anima: l'Al, specchio dell'umano. Incontro con Alisa Martynova e Arianna Catania Evento sostenuto da Strategia Fotografia 2025, promossa dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. Piazza Beuys ore 18.00–19.00 Visita guidata alla mostra Ruins of Renewal con Erik Kessels. ore 22.30–1.30 Opening Party	opening 11 luglio ore 19.30 fino al 6 settembre	Roberto Andò. Autoritratto, le Orestyadi BAGLIO DI STEFANO A cura di Vincenzo Trione Coordinamento di Anna Luigia De Simone e Giulia D'Oro Un gesto di sincero riconoscimento rivolto all'artista Roberto Andò per raccontare la sua multiforme carriera, il cui percorso artistico ha avuto un importante avvio proprio a Gibellina negli anni Novanta, con un suo particolare "Autoritratto" a cura di Vincenzo Trione.
5 luglio	Baglio di Stefano ore 11.30–12.30 Presentazione del libro Il doppio e l'eterno. L'archivio di Giovanna Brogna/Sonnino, regista e artista visiva, con l'autrice, Cristina Costanzo, Arianna Catania e Giulia D'Oro. ore 12.30–13.15 Visita guidata alla mostra Between con Jacopo Di Cera. Moma Café / itinerante ore 17.00–18.00 Visita guidata alla mostra Roundtrip con Alice Grassi.	opening 11 luglio ore 19.00 presentazione dell'installazione 24 luglio ore 19.00 fino al 29 novembre	Gibellina OFF Nucci - Nella luce meridiana CHIESA DI SANTA CATERINA AL CRETTO A cura di Aldo Gerbino e Tanino Bonifacio Sislej Xhafa – under two sun SISTEMA DELLE PIAZZE A cura di Andrea Cusumano Noto per interventi concettuali essenziali e fortemente radicati nel contesto, l'artista kosovaro realizza un progetto dedicato agli abitanti di Gibellina. Le sue sculture nascono dal tracciamento delle loro ombre, registrate nelle piazze e negli spazi pubblici della città. Sagome che diventano forme tridimensionali che popolano il Sistema delle Piazze, trasformandolo in un "ritratto collettivo" in negativo. Un progetto che ricuce simbolicamente lo strappo tra la città delle persone e la città delle architetture.
opening 11 luglio ore 19:30 fino al 6 settembre	L'arte si racconta, il racconto dell'arte. Qui la vita non è altrove Installazione di Roberto Andò e Mimmo Paladino BAGLIO DI STEFANO A cura di Alfio Scuderi Voce di Toni Servillo Suono di Hubert Westkemper Collaborazione scenografica di Luigi Ferrigno Un progetto inedito, in collaborazione con il Festival delle Orestyadi, che mette in scena il rapporto tra arte e teatro nella storia della città. Incontri, esposizioni, performance e un'installazione sonora e visiva, Qui la vita non è altrove, firmata da Roberto Andò e Mimmo Paladino e ispirata ai testi di Leonardo Sciascia e Luigi Pirandello, compongono un percorso che attraversa quarantacinque anni di creazione e sperimentazione. L'opera rinnova l'alleanza tra teatro, arti visive e paesaggio, che ha reso Gibellina un laboratorio unico nel panorama italiano.		

RESIDENZE

- fino al 16 luglio **Stalker – Intervento Minimo: Difesa della Natura. Il Lago, da miraggio a ecosistema emergente**
Installazione di **Roberto Andò e Mimmo Paladino**
BACINO IDRICO DI GIBELLINA, VIALE EMPEDOCLE
Dodecameron Stalker
Notti di mezza estate: dodici incontri tra arte, natura e comunità attorno al lago di Gibellina
L'intervento minimo, difesa della Natura di Stalker (Giulia Fiocca e Lorenzo Romito) è teso a comprendere e favorire il divenire di uno stagno naturale, insorto imprevedibilmente in un invaso di cemento mai completato. Un'azione corale per celebrare e a prendere in cura questo ecosistema emergente insieme alla comunità nel tentativo di sottrarlo all'incuria e alla rimozione per farne il volano di un processo di rigenerazione del rapporto tra abitanti e territorio.
- 1 luglio **ore 19.00**
Le città come ecosistemi
Conferenza di Giuliano Fanelli (ecologo urbano) sulla rinaturazione degli spazi urbani dismessi e abbandonati, il ruolo dell'acqua e la resilienza dei nuovi ecosistemi.
- 2 luglio **ore 19.00**
4^a Assemblea del lago
Il lago invita i suoi concittadini sulle sue fresche sponde per costruire un desiderabile e comune futuro.
- fino al 16 luglio ogni martedì, mercoledì e giovedì **ore 19.00**
Fai un salto al lago
Attività con bambine e bambini, ambasciatrici e ambasciatori del lago.
- presentazione del murale 4 luglio ore 19.00 **Flavio Favelli. 500 | Opera permanente**
ZONA DI PIAZZA XV GENNAIO 1968
A cura di **Cristina Costanzo**
Flavio Favelli propone un intervento nello spazio pubblico attraverso il grande muro dipinto 500, realizzato nel centro di Gibellina, in un'area comunale prospiciente Piazza XV Gennaio 1968. L'opera 500, dedicata al tema delle banconote e al loro valore artistico e simbolico, coglie alcuni elementi centrali nella poetica di Flavio Favelli. Realizzato nel mese di giugno, il 4 luglio il muro dipinto 500 sarà presentato dall'artista, in dialogo con Cristina Costanzo e Andrea Cusumano, durante un incontro aperto alla collettività.

opening 4 luglio ore 19.30
fino al 6 settembre

PLENARIA: PLAYGROUND_LOVE. Autostrade di corvi e orizzonti arcobaleno di Giuseppina Giordano

MUSEO BELICE/EPICENTRO DELLA MEMORIA VIVA
La mostra Autostrada di corvi e orizzonti arcobaleno nasce da una visione precisa: lungo l'asse autostradale tra Mazara del Vallo e Gibellina, una moltitudine di corvi su un ponte e un arcobaleno geometricamente perfetto si addensano in un'immagine-soglia — punto di condensazione simbolica in cui si stratificano la perdita, la trasformazione e la memoria del Belice. Giuseppina Giordano ha lavorato con le scuole della città e del territorio, invitando i bambini a tradurre graficamente quel titolo. I disegni prodotti sono stati poi riletti come tavole di un TAT (Thematic Apperception Test) e utilizzati come dispositivi di attivazione narrativa nelle interviste agli abitanti, focalizzate sul tema dell'Amore.

dal 31 luglio al 19 agosto

Zoukak Collective - Traces of Rupture

Il collettivo teatrale libanese Zoukak svilupperà in residenza una nuova performance ispirata alla storia e alle memorie di Gibellina, intrecciando testimonianze, testi poetici e storie in attesa di essere raccontate. Nato da un incontro immersivo con il territorio, il progetto si lascia plasmare dai luoghi, dalle persone e dalle loro stratificazioni, esplorando come la storia abiti i corpi, gli spazi e le relazioni. Attraverso un processo creativo collettivo con la comunità, il teatro diventa uno spazio di resistenza e un atto politico e poetico di ri-immaginazione, capace di tracciare nuove connessioni storiche e affettive nel Mediterraneo.

SIMPOSI E CONFERENZE

30 luglio

Gibellina photoroad

BAGLIO DI STEFANO

ore 11.00–12.00

Presentazione del libro d'artista Ctonio con Alessandra Calò, Marilena Renda e Serena Ribaudò.

Ore 12.00–13.00

Presentazione del catalogo dei 10 anni del festival con Arianna Catania, Francesca Corrao ed Enzo Fiammetta.



ARTI PERFORMATIVE

dal 3 luglio fino al 2 agosto	Festival delle Orestiadi di Gibellina 45^a edizione BAGLIO DI STEFANO E CRETTO DI BURRI Direzione artistica di Alfio Scuderi Per l'anno della Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea, il Festival delle Orestiadi propone un'edizione speciale dedicata al rapporto tra arte e teatro che ha segnato la storia di Gibellina. Progetti originali e inediti, site-specific, restituiscono la vocazione del festival come nodo centrale del "Polo del contemporaneo" siciliano. La 45^a edizione celebra due importanti centenari con interventi dedicati a Dario Fo e Arnaldo Pomodoro, e un focus monografico su Roberto Andò, che ha attraversato cinema, teatro e opera, contribuendo in modo decisivo alla storia del festival	11 luglio	ore 19.30 - Baglio Di Stefano QUI LA VITA NON E' ALTROVE installazione di Roberto Andò e Mimmo Paladino attraverso le parole di Leonardo Sciascia e Luigi Pirandello e la voce di Toni Servillo suono Hubert Westkemper collaborazione scenografica Luigi Ferrigno ROBERTO ANDO'. AUTORITRATTO, LE ORESTIADI opening mostra a cura di Vincenzo Trione coordinamento Annaluisa De Simone progettazione dell'allestimento Gianni Carluccio
3 luglio	ore 21.00 - Baglio Di Stefano FRANCESCO LU SANTU JULLARE di Dario Fo con Ugo Dighero regia di Giorgio Gallione #dariofo100		ore 21.00 DIARIO SENZA DATE un testo di Roberto Andò letture di Roberto Andò e Moni Ovadia musiche eseguite dal vivo da Marco Betta e Gianni Gebbia
4 luglio	ore 21.00 - Baglio Di Stefano LIBERE tre monologhi di Dario Fo e Franca Rame a cura di Silvia Ajelli con Silvia Ajelli, Eletta Del Castillo e Gaia Insenga musiche eseguite dal vivo da Giulia Mei in collaborazione con Fondazione Fo Rame ETS #dariofo100	18 luglio	ore 19.30 - Baglio Di Stefano RACCONTANDO L'ARTE: UNA STORIA CHIAMATA GIBELLINA Accardi, Burri, Boetti, Consagra, Isgrò, Paladino, Schifano e Gibellina testi originali di Eduardo Cicelyn con Antonio Alveario, Stefania Blandeburgo, Luigi Maria Rausa, Fabrizio Romano, Roberto Salemi e Maurizio Spicuzza
	ore 22.30 - Terrazza UNA FESTA PER LA CAPITALE con la partecipazione di A noi ci piace vintage con Vincenzo Ferrera, Dario Sulis, Tommaso Chirco, Salvo Correrì, Antonio Furceri e Tiziana Venturella		ore 21.00 - Baglio di Stefano DANZANDO L'ARTE: LE FORME DEL MITO omaggio ad Arnaldo Pomodoro ispirato al Pilade di Pier Paolo Pasolini voce recitante Isabella Ragonese coreografie di Federica Aloisio e Federica Marullo musiche composte ed eseguite dal vivo da Simona Norato Progetto site specific per il Centenario di Arnaldo Pomodoro in collaborazione con Fondazione Arnaldo Pomodoro
5 luglio	ore 19.30 - Baglio di Stefano LAZZARO AFFABULATO restituzione scenica del laboratorio a cura di Marco Baliani intorno all'affabulazione di Dario Fo Progetto site specific per il Centenario della nascita di Dario Fo #dariofo100	19 luglio	ore 21.00 - Baglio Di Stefano FELICISSIMA uno spettacolo di Barbe à Papa Teatro dedicato a Felicia Impastato con Federica D'Amore regia di Claudio Zappalà testo di Federica D'Amore, Totò Galati, Claudio Zappalà prima nazionale con il supporto di Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato
10 luglio	ore 18.00 - Baglio Di Stefano CAPPUCETTO ROZZO La Casa di Creta di Antonella Caldarella con Antonella Caldarella e Steve Cable scene e burattini di Tiziana Rapisarda musiche originali di Steve Cable teatro per l'infanzia e le famiglie età 4+		



■ ARTI PERFORMATIVE

- 24 luglio **ore 21.00 - Baglio Di Stefano**
METADIETRO
di Flavia Mastrella e Antonio Rezza
con Antonio Rezza e Daniele Cavaoli
habitat Flavia Mastrella
(mai) scritto da Antonio Rezza
assistente alla creazione Massimo Camilli
- 25 luglio **ore 19.30 - Baglio Di Stefano**
FOOL MOON
restituzione scenica del laboratorio rivolto a minori
non accompagnati
di Claudia Puglisi
con Elena Pistillo e Virgilio Rattoballi e con Alieu
Baldeh, Muhammed Ceesay, Muhammed
Drammeh, Musa Gaye e Moussa Keita
musiche originali Aighiv
in collaborazione con Consorzio Hera scs progetto
SAI FAMI 1855 MSNA di Campobello di Mazara
\
ore 21.00 - Baglio Di Stefano
ANTENATI the grave party
di e con Marco Paolini
musiche Fabio Barovero
direzione tecnica e fonica Piero Chinello
disegno luci e scene Michele Mescalchin
- 26 luglio **ore 21.00 - Baglio Di Stefano**
CIMBELINO
di Compagnia Figli d'Arte Cuticchio
da William Shakespeare
drammaturgia e regia Giacomo Cuticchio
con Giacomo Cuticchio, Giuseppe Graffeo,
Salvino Calatabiano, Tania Giordano e Elisa Puleo
musiche di Giacomo Cuticchio
eseguite da Giacomo Cuticchio Ensemble
Il Cretto, al tramonto
- 31 luglio **ore 19.00 - Cretto di Burri**
PAOLO FRESU E DANIELE DI BONAVENTURA
tromba, flicorno, effetti Paolo Fresu
bandoneon, effetti Daniele di Bonaventura



MOSTRE

fino al
31 dicembre

Philippe Berson. Mummie

MUSEO BELICE/EPICENTRO DELLA MEMORIA VIVA

A cura di **Gaetano Costa**

Alla fine degli anni Novanta l'artista francese scelse la Sicilia come nuova casa, diventando un punto di riferimento della scena creativa underground e di una generazione di artisti siciliani. La mostra realizzata in collaborazione con il museo Riso di Palermo, presenta un'importante installazione destinata a rimanere permanentemente a Gibellina.

fino al
31 dicembre

Rossana Taormina. Luce residua

MUSEO BELICE/EPICENTRO DELLA MEMORIA VIVA

A cura di **Giuseppe Maiorana e Vito Chiaramonte**

Installazione luminosa pensata per gli spazi sotterranei del museo in cui tre neon rossi evocano un ambiente sospeso in cui la luce è metafora della memoria che resiste al tempo. L'opera riflette sul rapporto tra memoria, storia e archivio, trasformando lo spazio in soglia, luogo in cui ciò che resta continua a illuminare una storia comune.

fino al
20 settembre

Prisenti

BAGLIO DI STEFANO, MAC - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA "LUDOVICO CORRAO" E MUSEO BELICE/EPICENTRO DELLA MEMORIA VIVA

A cura di **Cristina Costanzo ed Enzo Fiammetta**

I prisenti (doni), sono grandi drappi processionali per la festa di San Rocco, patrono della città. Questa tradizione, quasi scomparsa dopo il sisma del 1968, viene rilanciata da Ludovico Corrao che, dal 1981 per un decennio, ogni anno invita un grande artista a crearne uno. La Fondazione Orestadi, il MAC e il Museo Belice/EpiCentro li rimettono in mostra restituendo la dimensione rituale e collettiva di queste opere.

fino al
20 settembre

Loredana Longo | Il Mantello di Ludovico

BAGLIO DI STEFANO - SALA MARIA CAPO

A cura di **Antonella Corrao** e la maestra ricamatrice **Maria Mercante**

Opera corale nata dall'incontro tra l'artista Loredana Longo e le ricamatrici del laboratorio Artensis. Il progetto prende forma dal dialogo tra due linguaggi: da un lato la ricerca di Longo, che esplora il conflitto tra costruzione e distruzione attraverso il fuoco e la materia; dall'altro la sapienza delle "Madri di Gibellina", depositarie di un sapere artigianale che diventa gesto culturale e omaggio all'uomo che ha creato la città eterna di Gibellina.

fino al
27 settembre

Il Cretto è casa mia

MAC - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA "LUDOVICO CORRAO"

A cura di **Nicolò Stabile**

Fotografie di Giuseppe Ippolito e testimonianze raccolte da Giovanna Giordano. Con una installazione prodotta ed esposta al Frankfurter Kunstverein nel 2024, la mostra presenta un progetto fotografico partecipativo avviato nel 2023: l'archivio dei ritratti degli ultimi abitanti di Gibellina vecchia, fotografati nel luogo del Grande Cretto che corrisponde alla loro casa originaria. Fotografia e racconto orale restituiscono il legame profondo tra la comunità e l'opera di Alberto Burri, divenuta nuova casa simbolica.

fino al
27 settembre

Domestic displacement

MAC - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA "LUDOVICO CORRAO"

A cura di **Giulia Ingarao e Antonio Leone**

Riunendo opere di Zehra Doğan, Anya Gallaccio, Regina José Galindo, Mona Hatoum, Paolo Icaro, William Kentridge, Anna Maria Maiolino, Shirin Neshat, Olu Oguibe, Maria Magdalena Campos-Pons, Amalia Pica, Mustafa Sabbagh, Santiago Sierra, Holly Stevenson, Akram Zaatari, artisti internazionali che indagano il tema dello spostamento - geografico, identitario, politico - la mostra racconta di migrazione, sradicamento, conflitto, cura e intimità, componendo una mappa instabile in cui la casa diventa luogo di transito, vulnerabilità, resistenza e reinscrizione di sé.

fino al
27 settembre

Gibellina photoroad

BAGLIO DI STEFANO, MAC - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA "LUDOVICO CORRAO", PIAZZA BEUYS E SPAZI CITTADINI A GIBELLINA

Direzione artistica di **Arianna Catania**

Primo festival italiano open air e site-specific, organizzato da Associazione On Image, la manifestazione, dedicata a fotografia e arti visive, dal 2016 trasforma la città in un museo a cielo aperto, generando dialoghi tra arte contemporanea e spazio urbano. Questa edizione speciale presenta anche le installazioni site-specific dell'artista olandese Erik Kessels, di Teresa Giannico e Stefano Cerio, una video installazione alla Fondazione Orestadi, e un catalogo per celebrare i dieci anni di attività.

MOSTRE

fino al 6
settembre

L'arte si racconta, il racconto dell'arte. Qui la vita non è altrove

Installazione di **Roberto Andò** e **Mimmo Paladino**
BAGLIO DI STEFANO

A cura di **Alfio Scuderi**

Voce di Toni Servillo

Suono di Hubert Westkemper

Collaborazione scenografica di Luigi Ferrigno

Un progetto inedito, in collaborazione con il Festival delle Orestiadi, che mette in scena il rapporto tra arte e teatro nella storia della città.

Incontri, esposizioni, performance e un'installazione sonora e visiva, Qui la vita non è altrove, firmata da Roberto Andò e Mimmo Paladino e ispirata ai testi di Leonardo Sciascia e Luigi Pirandello, compongono un percorso che attraversa quarantacinque anni di creazione e sperimentazione. L'opera rinnova l'alleanza tra teatro, arti visive e paesaggio, che ha reso Gibellina un laboratorio unico nel panorama italiano.

fino al 6
settembre

Roberto Andò. Autoritratto, le Orestiadi

BAGLIO DI STEFANO

A cura di **Vincenzo Trione**

Coordinamento di Anna Luigia De Simone e Giulia D'Oro

Un gesto di sincero riconoscimento rivolto all'artista Roberto Andò per raccontare la sua multiforme carriera, il cui percorso artistico ha avuto un importante avvio proprio a Gibellina negli anni Novanta, con un suo particolare "Autoritratto" a cura di Vincenzo Trione.

fino al 29
novembre

Sislej Xhafa – under two sun

SISTEMA DELLE PIAZZE

A cura di **Andrea Cusumano**

Noto per interventi concettuali essenziali e fortemente radicati nel contesto, l'artista kosovaro realizza un progetto dedicato agli abitanti di Gibellina. Le sue sculture nascono dal tracciamento delle loro ombre, registrate nelle piazze e negli spazi pubblici della città. Sagome che diventano forme tridimensionali che popolano il Sistema delle Piazze, trasformandolo in un "ritratto collettivo" in negativo. Un progetto che ricuce simbolicamente lo strappo tra la città delle persone e la città delle architetture.

Flavio Favelli. 500 | Opera permanente

ZONA DI PIAZZA XV GENNAIO 1968

A cura di **Cristina Costanzo**

Flavio Favelli propone un intervento nello spazio pubblico attraverso il grande muro dipinto 500, realizzato nel centro di Gibellina, in un'area comunale prospiciente piazza 15 Gennaio. L'opera 500, dedicata al tema delle banconote e al loro valore artistico e simbolico, coglie alcuni elementi centrali nella poetica di Flavio Favelli.

RESIDENZE

dal 1 fino al 15
agosto
performance e
presentazione
dell'opera 16
agosto
Dal 16 agosto
fino al 20
settembre
l'opera sarà
esposta
presso l'ex
Chiesa di
Gesù e Maria

Giorgio Andreotta Calò – Ricucire

In collaborazione con l'**Accademia di Belle Arti di Venezia**

Un progetto-laboratorio che coinvolge un gruppo di studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia in un percorso di attraversamento fisico e simbolico dei luoghi del Belice colpiti dal terremoto. Partendo dall'opera di Alberto Burri, l'artista propone una riflessione sulle azioni "riparatorie" e sul rapporto tra ferita e paesaggio. Durante la residenza verrà realizzato un nuovo presente per la processione di San Rocco del 16 agosto che verrà portato in processione fino al Grande Cretto di Burri e, secondo tradizione, donato alla città. Il progetto intreccia rito, cammino e pratica artistica come forme di ricucitura tra passato e presente.

dal 28 fino al
30 agosto

PLENARIA: IDROFUTURI

MUSEO BELICE/EPICENTRO DELLA MEMORIA VIVA

A cura di **Giuseppe Maiorana**

IDROFUTURI è una residenza artistica di Noemi Pittalà e Filippo Gonnella sul rapporto tra comunità e acqua nella Valle del Belice. Attraverso pratiche visive, performative e grafiche, attiva un processo collettivo di immaginazione su un territorio segnato da siccità, dal fiume Belice scomparso e dalla Diga Mario Francese. Un percorso intergenerazionale tra arte, territorio e partecipazione, che genera nuove narrazioni dell'acqua, pratiche di immaginazione ecologica e una restituzione pubblica condivisa con la comunità.

■ ARTI PERFORMATIVE

fino al 2
agosto

Festival delle Orestiadi di Gibellina | 45^a edizione

BAGLIO DI STEFANO E CRETTO DI BURRI

Direzione artistica di **Alfio Scuderi**

Per l'anno della Capitale Italiana dell'Arte

Contemporanea, il Festival delle Orestiadi propone un'edizione speciale dedicata al rapporto tra arte e teatro che ha segnato la storia di Gibellina. Progetti originali e inediti, site-specific, restituiscono la vocazione del festival come nodo centrale del "Polo del contemporaneo" siciliano. La 45^a edizione celebra due importanti centenari con interventi dedicati a Dario Fo e Arnaldo Pomodoro, e un focus monografico su Roberto Andò, che ha attraversato cinema, teatro e opera, contribuendo in modo decisivo alla storia del festival

1 agosto

Il Cretto, al tramonto

ore 19.00 - Cretto di Burri

KOHLHAAS

di Marco Baliani e Remo Rostagno

dal racconto "Michele Kohlhaas" di H. von Kleist

attore narrante Marco Baliani

regia di Maria Maglietta

2 agosto

ore 19.00 - Cretto di Burri

L'IMPROBabile PIENA DELL'ORETO

DIMARTINO – chitarra e voce

tour 2026

14 agosto

Gibellina OFF | AURA: Joseph Capriati e Patrick Topping

SISTEMA DELLE PIAZZE

Il festival musicale open-air internazionale di Unlocked. Due performance esclusive nella stessa notte, al Sistema delle Piazze di Gibellina, una produzione strutturata che porta la scena elettronica mondiale in Sicilia.

20 agosto
ore 19.30

Zoukak Collective - Traces of Rupture

TEATRO ANTICO DI SEGESTA

In collaborazione con il Segesta Teatro Festival

Il collettivo teatrale libanese Zoukak svilupperà in residenza una nuova performance ispirata alla storia e alle memorie di Gibellina, intrecciando testimonianze, testi poetici e storie in attesa di essere raccontate. Nato da un incontro immersivo con il territorio, il progetto si lascia plasmare dai luoghi, dalle persone e dalle loro stratificazioni, esplorando come la storia abiti i corpi, gli spazi e le relazioni. Attraverso un processo creativo collettivo con la comunità, il teatro diventa uno spazio di resistenza e un atto politico e poetico di ri-immaginazione, capace di tracciare nuove connessioni storiche e affettive nel Mediterraneo.



Settembre / Anticipazioni

MOSTRE

- fino al 20 settembre **Prisenti**
BAGLIO DI STEFANO, MAC - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA "LUDOVICO CORRAO" E MUSEO BELICE/EPICENTRO DELLA MEMORIA VIVA
A cura di **Cristina Costanzo** ed **Enzo Fiammetta**
I prisenti (doni), sono grandi drappi processionali per la festa di San Rocco, patrono della città. Questa tradizione, quasi scomparsa dopo il sisma del 1968, viene rilanciata da Ludovico Corrao che, dal 1981 per un decennio, ogni anno invita un grande artista a crearne uno. La Fondazione Orestiadi, il MAC e il Museo Belice/EpiCentro li rimettono in mostra restituendo la dimensione rituale e collettiva di queste opere.
- fino al 20 settembre **Giorgio Andreotta Calò – Ricucire**
EX CHIESA DI GESÙ E MARIA
In collaborazione con l'**Accademia di Belle Arti di Venezia**
Un nuovo prisente realizzato dall'artista Giorgio Andreotta Calò.
Partendo dall'opera di Alberto Burri, l'artista propone una riflessione sulle azioni "riparatorie" e sul rapporto tra ferita e paesaggio. L'opera è stata realizzata all'interno di un progetto-laboratorio che ha coinvolto un gruppo di studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia in un percorso di attraversamento fisico e simbolico dei luoghi del Belice colpiti dal terremoto, intrecciando rito, cammino e pratica artistica come forme di ricucitura tra passato e presente.
- fino al 20 settembre **Loredana Longo | Il Mantello di Ludovico**
BAGLIO DI STEFANO - SALA MARIA CAPO
A cura di **Antonella Corrao** e la maestra ricamatrice **Maria Mercante**
Opera corale nata dall'incontro tra l'artista Loredana Longo e le ricamatrici del laboratorio Artensis. Il progetto prende forma dal dialogo tra due linguaggi: da un lato la ricerca di Longo, che esplora il conflitto tra costruzione e distruzione attraverso il fuoco e la materia; dall'altro la sapienza delle "Madri di Gibellina", depositarie di un sapere artigianale che diventa gesto culturale e omaggio all'uomo che ha creato la città eterna di Gibellina.
- fino al 27 settembre **Il Cretto è casa mia**
MAC - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA "LUDOVICO CORRAO"
A cura di **Nicolò Stabile**
Fotografie di Giuseppe Ippolito e testimonianze raccolte da Giovanna Giordano
Con una installazione prodotta ed esposta al Frankfurter Kunstverein nel 2024, la mostra presenta un progetto fotografico partecipativo avviato nel 2023: l'archivio dei ritratti degli ultimi abitanti di Gibellina vecchia, fotografati nel luogo del Grande Cretto che corrisponde alla loro casa originaria. Fotografia e racconto orale restituiscono il legame profondo tra la comunità e l'opera di Alberto Burri, divenuta nuova casa simbolica.
- fino al 27 settembre **Domestic displacement**
MAC - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA "LUDOVICO CORRAO"
A cura di **Giulia Ingarao** e **Antonio Leone**
Riunendo opere di Zehra Doğan, Anya Gallaccio, Regina José Galindo, Mona Hatoum, Paolo Icaro, William Kentridge, Anna Maria Maiolino, Shirin Neshat, Olu Oguibe, Maria Magdalena Campos-Pons, Amalia Pica, Mustafa Sabbagh, Santiago Sierra, Holly Stevenson, Akram Zaatari, artisti internazionali che indagano il tema dello spostamento - geografico, identitario, politico - la mostra racconta di migrazione, sradicamento, conflitto, cura e intimità, componendo una mappa instabile in cui la casa diventa luogo di transito, vulnerabilità, resistenza e reinscrizione di sé.
- fino al 31 dicembre **Philippe Berson. Mummie**
MUSEO BELICE/EPICENTRO DELLA MEMORIA VIVA
A cura di **Gaetano Costa**
Alla fine degli anni Novanta l'artista francese scelse la Sicilia come nuova casa, diventando un punto di riferimento della scena creativa underground e di una generazione di artisti siciliani. La mostra realizzata in collaborazione con il museo Riso di Palermo, presenta un'importante installazione destinata a rimanere permanentemente a Gibellina.
- fino al 31 dicembre **Rossana Taormina. Luce residua**
MUSEO BELICE/EPICENTRO DELLA MEMORIA VIVA
A cura di **Giuseppe Maiorana** e **Vito Chiamante**
Installazione luminosa pensata per gli spazi sotterranei del museo in cui tre neon rossi evocano un ambiente sospeso in cui la luce è metafora della memoria che resiste al tempo. L'opera riflette sul rapporto tra memoria, storia e archivio, trasformando lo spazio in soglia, luogo in cui ciò che resta continua a illuminare una storia comune.
- fino al 6 settembre **L'arte si racconta, il racconto dell'arte. Qui la vita non è altrove**
Installazione di **Roberto Andò** e **Mimmo Paladino**
BAGLIO DI STEFANO
A cura di **Alfio Scuderi**
Voce di Toni Servillo
Suono di Hubert Westkemper
Collaborazione scenografica di Luigi Ferrigno
Un progetto inedito, in collaborazione con il Festival delle Orestiadi, che mette in scena il rapporto tra arte e teatro nella storia della città. Incontri, esposizioni, performance e un'installazione sonora e visiva, Qui la vita non è altrove, firmata da Roberto Andò e Mimmo Paladino e ispirata ai testi di Leonardo Sciascia e Luigi Pirandello, compone un percorso che attraversa quarantacinque anni di creazione e sperimentazione. L'opera rinnova l'alleanza tra teatro, arti visive e paesaggio, che ha reso Gibellina un laboratorio unico nel panorama italiano.

MOSTRE

fino al 6 settembre	Roberto Andò. Autoritratto, le Orestyadi BAGLIO DI STEFANO A cura di Vincenzo Trione Coordinamento di Anna Luigia De Simone e Giulia D'Oro Un gesto di sincero riconoscimento rivolto all'artista Roberto Andò per raccontare la sua multiforme carriera, il cui percorso artistico ha avuto un importante avvio proprio a Gibellina negli anni Novanta, con un suo particolare "Autoritratto" a cura di Vincenzo Trione.	opening 3 settembre	Shaken Grounds PIAZZA XV GENNAIO 1968 A cura di Andrea Cusumano Il collettivo Shaken Grounds –Sismography of Precarious Presences presenta At the Edge of Form, intervento site-specific che combina performance, land art e riprese partecipate per indagare come gli eventi sismici–sempre più intersecati con cause antropiche–plasmino immaginari, corpi e paesaggi. Il progetto si articola in un set aperto che lascia tracce nel territorio e in una presentazione pubblica che unisce proiezione, installazione e azione dal vivo.
fino al 27 settembre	Gibellina photoroad BAGLIO DI STEFANO, MAC - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA "LUDOVICO CORRAO", PIAZZA BEUYS E SPAZI CITTADINI A GIBELLINA Direzione artistica di Arianna Catania Primo festival italiano open air e site-specific, organizzato da Associazione On Image, la manifestazione, dedicata a fotografia e arti visive, dal 2016 trasforma la città in un museo a cielo aperto, generando dialoghi tra arte contemporanea e spazio urbano. Questa edizione speciale presenta anche le installazioni site-specific dell'artista olandese Erik Kessels, di Teresa Giannico e Stefano Cerio, una video installazione alla Fondazione Orestyadi, e un catalogo per celebrare i dieci anni di attività.	presentazione opera 12 settembre	Pietro Fortuna – Folds Opera permanente A cura di Andrea Cusumano Folds si inserisce nella ricerca di Pietro Fortuna sulla scultura come trasformazione dello spazio attraverso forme modulari e seriali. A Gibellina, le cinque sculture in acciaio piegato instaurano un dialogo con il paesaggio, mettendo in relazione materia, luce e percezione in un'esperienza dinamica dello spazio.
	Flavio Favelli. 500 Opera permanente ZONA DI PIAZZA XV GENNAIO 1968 A cura di Cristina Costanzo Flavio Favelli propone un intervento nello spazio pubblico attraverso il grande muro dipinto 500, realizzato nel centro di Gibellina, in un'area comunale prospiciente piazza 15 Gennaio. L'opera 500, dedicata al tema delle banconote e al loro valore artistico e simbolico, coglie alcuni elementi centrali nella poetica di Flavio Favelli.	opening 12 settembre ore 17.00 fino al 31 dicembre	Le residenze d'arte nell'anno della capitale. Francesco impellizzeri, Francesco De Grandi, Anna Lorenzetti, Callisto Ramirez, (Messico), Kaled Ben Slimane (Tunisia), Sonia Besada Slimane (Tunisia), Lucio La Pietra. Baglio di Stefano a cura di Enzo Fiammetta Restituzione delle residenze degli artisti presso la Fondazione Orestyadi durante l'anno di Capitale italiana dell'arte contemporanea
fino al 29 novembre	Sislej Xhafa – under two sun SISTEMA DELLE PIAZZE A cura di Andrea Cusumano Noto per interventi concettuali essenziali e fortemente radicati nel contesto, l'artista kosovaro realizza un progetto dedicato agli abitanti di Gibellina. Le sue sculture nascono dal tracciamento delle loro ombre, registrate nelle piazze e negli spazi pubblici della città. Sagome che diventano forme tridimensionali che popolano il Sistema delle Piazze, trasformandolo in un "ritratto collettivo" in negativo. Un progetto che ricuce simbolicamente lo strappo tra la città delle persone e la città delle architetture.	ore 18.00	Jonida Xherri, (Albania) Opera permanente MAC - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA "LUDOVICO CORRAO" Presentazione dell'opera realizzata durante la residenza
		opening 13 settembre ore 18.30 fino al 31 ottobre	Andrea Polichetti. Architetture segrete nell'ambito di PLENARIA26 GIARDINO SEGRETO 1 A cura di Progetto Matèria ETS, Valentino Danilo Matteis e Alessandro Messina Nei Giardini Segreti di Francesco Venezia, interpretato come un hortus incultus, memoria, natura e frammenti della città si intrecciano in una dimensione meditativa. Le sculture in filo di ferro di Andrea Polichetti dialogano con gli spolia presenti, evocando archetipi classici e riflettendo sul riuso come riscrittura del passato. Il giardino diviene un luogo di attraversamento, dove la materia custodisce tracce invisibili e il silenzio si offre come strumento di conoscenza e critica.

opening 26
settembre
fino al 25
ottobre

Legami Invisibili

GIARDINO SEGRETO 2

A cura di **Federica Fruttero**

Un progetto che restituisce il legame tra corpi, luoghi e memoria coinvolgendo la scultrice francese Suzy Lelièvre, il fotografo francese Mathieu Oui e la performer e coreografa italiana Mila Sarti, chiamati a lavorare sulle stratificazioni generate nel giardino in cinquant'anni di Gibellina Nuova. Un'installazione site-specific, ritratti sonori e fotografici degli abitanti di ieri e di oggi, e uno spazio/tempo sospeso di rituali effimeri, indagano il coraggio di una comunità di fronte alla calamità naturale.

■ RESIDENZE

Stalker – Intervento Minimo: Difesa della Natura. Il Lago, da miraggio a ecosistema emergente

BACINO IDRICO DI GIBELLINA, VIALE EMPEDOCLE

Con Philip Ursprung (ETH Zürich) e Giuliano Fanelli (ecologo), il collettivo Stalker (Giulia Fiocca, Lorenzo Romito), in continuità con le proprie ricerche sulla cura degli ecosistemi emergenti tra le rovine della modernità, interviene sul bacino idrico progettato da Oswald Mathias Ungers a Gibellina, oggi in stato di rovina e rinaturalizzazione spontanea. Il progetto, dedicato a Ludovico Corrao e ispirato alle esperienze di Danilo Dolci, Lucius Burckhardt e Joseph Beuys, mira a comprendere, tutelare e valorizzare il processo di trasformazione naturale del lago, proponendo un'alleanza tra umano e non umano. Attraverso cammini, azioni collettive e dispositivi di ascolto, la comunità viene coinvolta nella cura del bacino e nella progettazione di una rete di vie d'acqua che trasformi gli spazi incolti in aree agricole, boschive e di uso comune, restituendo al territorio una dimensione di paesaggio condiviso

dal 11 fino al
13 settembre

PLENARIA: IDROFUTURI

MUSEO BELICE/EPICENTRO DELLA MEMORIA VIVA

A cura di **Giuseppe Maiorana**

IDROFUTURI è una residenza artistica di Noemi Pittalà e Filippo Gonnella sul rapporto tra comunità e acqua nella Valle del Belice. Attraverso pratiche visive, performative e grafiche, attiva un processo collettivo di immaginazione su un territorio segnato da siccità, dal fiume Belice scomparso e dalla Diga Mario Francese. Un percorso intergenerazionale tra arte, territorio e partecipazione, che genera nuove narrazioni dell'acqua, pratiche di immaginazione ecologica e una restituzione pubblica condivisa con la comunità.

■ ARTI PERFORMATIVE

dal 13
settembre al
7 novembre

Silenzi d'Artista | Musica, Cinema e Arte Contemporanea

AUDITORIUM MAC / AUDITORIUM CHIESA DI QUARONI / TEATRO DI CONSAGRA

Un progetto che riprende lo stretto rapporto tra la ricerca visiva e multimediale, la performance e la composizione musicale. In collaborazione con il Conservatorio di Palermo, la Nitsch Foundation, il Goethe Institut, l'Istituto Francese e il Cervantes di Palermo.

19 settembre

Regina José Galindo. Zona blu

PIAZZA JOSEPH BEUYS

A cura di **Antonio Leone e Giulia Ingarao**

Regina José Galindo, una delle voci più radicali della performance latino-americana, svilupperà per Gibellina una nuova azione concepita a partire dalla storia del territorio, dai temi della violenza, della vulnerabilità e della resistenza. Il corpo dell'artista, come in molte sue opere, diventerà strumento e luogo di iscrizione delle contraddizioni del presente, mettendo in relazione la memoria del terremoto, le forme di esclusione e le pratiche collettive di cura.

26 settembre

Igor Grubic – Re-Building the Future

SEDI VARIE, GIBELLINA

A cura di **Adriana Rispoli**

Concepito ad hoc per Gibellina, il progetto è un percorso partecipativo rivolto a segmenti specifici della comunità locale (adulti, studenti, giovani) articolato in workshop e incontri. Il processo creativo si concentra sul trasferimento di conoscenze e memorie tra generazioni, producendo un'opera corale che ha come obiettivo una sorta di "rigenerazione emotiva". Attraverso la condivisione di esperienze legate al trauma del terremoto e alla ricostruzione, il progetto intende restituire alle nuove generazioni il desiderio di restare nel territorio, trasformando le ferite in risorse per "ricostruire il futuro".

BAM – Biennale Arcipelago Mediterraneo

SEDI VARIE, GIBELLINA

A cura di **Fondazione Merz ETS**

BAM – Biennale Arcipelago Mediterraneo è una piattaforma culturale multidisciplinare promossa da Fondazione Merz che si articola attraverso mostre, installazioni, residenze artistiche, performance, incontri pubblici e produzioni editoriali. L'edizione speciale sostenuta da Gibellina Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026 sviluppa un programma ambientato a Gibellina, ponendo al centro temi legati alle identità culturali, alle migrazioni, alle trasformazioni sociali e ambientali, ai processi di memoria e alle pratiche di convivenza

■ EDUCAZIONE E PARTECIPAZIONE

17 Settembre **Lo spazio prende forma**

MAC - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA
"LUDOVICO CORRAO"

Paolo Icaro incontra i bambini di Gibellina

A partire da Personae, l'opera presentata nella mostra Domestic Displacement, Paolo Icaro incontra i bambini di Gibellina in un momento di dialogo dedicato alla scoperta della scultura come esperienza dello spazio, del corpo e della relazione

22 Settembre **Le mappe delle storie**

MAC - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA
"LUDOVICO CORRAO"

Akram Zaatari incontra i bambini di Gibellina

A partire dall'opera L YM BSM della serie Alphabet Sea, presentata nella mostra Domestic Displacement, Akram Zaatari incontra i bambini di Gibellina per esplorare il Mediterraneo come luogo di incontri, viaggi e scambi tra popoli e culture. Attraverso il racconto del suo lavoro, l'artista mostra come le mappe non rappresentino soltanto confini e territori, ma custodiscano tracce di lingue, alfabeti, memorie e percorsi che si trasformano nel tempo.

Sedi | Indirizzi e orari di apertura

UFFICIO DI INFORMAZIONI TURISTICHE (INFOPOINT)

Sotto i portici del Municipio in Piazza XV Gennaio 1968, Gibellina TP
Dal martedì alla domenica: dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00

BELÌCE/EPICENTRO DELLA MEMORIA VIVA

Viale Empedocle, 7, 91029 Gibellina TP
orario di apertura Martedì - Domenica: 10:00-13:30 e 15:00-18:30

EX CHIESA DI GESÙ E MARIA - APERTURA A PARTIRE DAL 16 AGOSTO

Viale Andrea Finocchiaro Aprile, 91018 Gibellina TP
Martedì - Domenica: 10.00-13.00 e 15.00-18.00

FONDAZIONE ORESTIADI / MUSEO DELLE TRAME MEDITERRANEE

Località Baglio di Stefano, 1, 91029 Gibellina TP
orario di apertura Martedì - Venerdì 09:00 - 18:00 e Sabato - Domenica 09:00 - 19:00

GIARDINO SEGRETO 1, FRANCESCO VENEZIA

Viale Brancati, 15, 91029 Gibellina TP

GIARDINO SEGRETO 2, FRANCESCO VENEZIA

Via Nicolò Lorenzo, 1, 91018 Gibellina TP

MAC - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA "LUDOVICO CORRAO"

Viale Segesta, 91024 Gibellina TP
orario di apertura Martedì - Domenica: 10:00-13:30 e 15:00-18:30

TEATRO DI CONSAGRA - FINO AL 19 LUGLIO

Viale Monte Finestrelle, 91018 Gibellina TP
orario di apertura Martedì - Domenica: 10:00-13:30 e 15:00-18:30



Scopri tutto il
programma
inquadrando il
QR CODE



Consulta il sito web
www.gibellina2026.it

INFO E CONTATTI
info@gibellina2026.it



Comune di
Gibellina



REGIONE SICILIA



LIBERO CONSORZIO
COMUNALE DI TRAPANI



Fondazione Orestiadi